

BUONA TV L'emergenza sfratti, situazioni disperate viste sul posto dagli inviati con telecamere in spalla: l'ha raccontata la puntata di domenica del programma di Riccardo Iacona su Raitre

■ di Rossella Battisti

L'attacco è urlato, un colpo allo stomaco con l'uomo che grida in piazza: «un'ammalata di cuore, due figli minorenni, 25 anni che paga e la sbattono fuori». Sono scene di ordinaria speculazione immobiliare a Milano, dove è in corso uno sfratto. Uno dei tanti, più o meno controversi, che rifluiscono nel mare magnum dell'emergenza abitativa. Emergenza fotografata in una bella inchiesta televisiva, di quelle vecchio

Sono indagini veramente «porta a porta» Poi si parlerà di ospedali, di tribunali...

stile, camera in spalla e microfono pronto a intercettare le voci vere, della strada, degli ultimi: i nuovi poveri, gli anziani, le famiglie al limite della sopravvivenza. La firma Riccardo Iacona per il ciclo *W l'Italia!* su Raitre, aperto appunto domenica scorsa dalla puntata suddetta, *Case!*. Le prossime inchieste si susseguiranno il 19 e 26 marzo, sempre in prima serata alle 21.30 e saranno dedicate rispettivamente alla sanità (*Ospedali!*), con un viaggio nel sud, in Puglia, dove medici e ammalati sono alle prese da anni con le carenze strutturali degli ospedali pubblici, che costringono i pazienti a «viaggi della speranza» verso nord. E qui, infatti, è solo qui che si possono incontrare situazioni di equilibrio tra finanziamenti pubblici, qualità di assistenza e nuove tecnologie come

«W l'Italia» quando fanno inchieste tv così

ASCOLTI Oltre 3 milioni Rognoni del cda: «Bravi»
Le case di Iacona «partono» con lo sprint

■ Ha ottenuto un lusinghiero successo di ascolti il reportage di Riccardo Iacona *«W l'Italia»*, ciclo inaugurato domenica sera su Raitre con *Case!*, seguito da ben 3.379.000 telespettatori con il 12,22% di share. «È stato un grande successo di ascolti. È sicuramente l'altra, non meno importante, notizia della giornata televisiva di ieri», così ha commentato Carlo Rognoni, consigliere di amministrazione della Rai. «Il successo e la qualità del reportage di Riccardo Iacona - continua Rognoni in una nota - che ha affrontato in prima serata il tema dell'emergenza abitativa, degli affitti, degli sfratti che colpiscono numerose famiglie italiane, dimostrano un'attenzione enorme del pubblico televisivo ai veri problemi degli italiani. E la prova che c'è voglia di una buona tv e di un buon giornalismo di inchiesta».



Un momento di «Case!», la prima puntata del programma «W l'Italia!»

all'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì. Parte da Napoli, invece, la terza inchiesta dedicata alla giustizia (*Tribunali!*), dal Palazzo di Giustizia più grande d'Italia, per dilatare lo sguardo sulla situazione a Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata, le zone più tormentate dalla criminalità organizzata e dove la macchina della giustizia stenta a uscire dal

pantano della burocrazia e dai rischi di prescrizione di reato. Alle tre puntate di questa nuova serie, si aggiunge il 2 aprile anche la replica di *W la ricerca!*, andata già in onda lo scorso anno: un tema ancora in piedi, la fuga dei cervelli migliori all'estero e i finanziamenti ridicoli che vengono dati a un settore in cui si gioca il futuro del paese.

Case!, realizzato in collaborazione con Betta Bertozzi e Alessandro Renna, parla di Milano in particolare, ma in realtà è una finestra aperta su tutta l'Italia, sugli sconvolgimenti del mercato immobiliare, l'unico in crescita e ahimè in crescita «ab qualche cosa» come diceva Igor in *Frankenstein jr.* Abnorme è infatti l'aumento degli affitti, lievitati di tre

o quattro volte in pochi mesi. Abnorme il costo di acquisto di appartamenti che, nel centro di Milano, possono arrivare all'esuberante cifra di 23mila euro al metro quadrato. Centimetri d'oro colato che non si possono più permettere di essere occupati da vecchiette del secolo scorso, tremolanti e con un reddito di 500 euro al mese. Edifici che non meritano

CINEMA E a Roma tutti giurati per il festival d'ottobre
«Il mio miglior nemico» fa il botto nelle sale

■ La coppia Verdone-Muccino sbanca il box office. La commedia interpretata dai due attori e diretta dallo stesso Verdone, *Il mio miglior nemico*, ha incassato al debutto nelle sale oltre 5 milioni di euro e scalzato dalla vetta del box office l'opera prima di Fausto Brizzi. Dopo tre settimane di dominio ai botteghini, *Notte prima degli esami* scende al secondo posto con un guadagno di 1.201.499 euro e un totale di oltre 7 milioni e 700 mila euro. Il record del film italiano con il maggior incasso di tutti i tempi, al primo weekend di programmazione, resta in mano al *Pinocchio* di Benigni con 7.233.228 euro. Questi sono i dati del week end, mentre Roma da ieri si attrezza per la Festa del cinema in cartellone dal 13 al 21 ottobre con un meccanismo inedito: per diventare un giurato del festival occorre prendere una delle

300 mila tessere distribuite in 76 sale della capitale e del Lazio per un totale di 278 schermi. In questo modo si partecipa alla selezione della giuria popolare che sarà composta da 40 persone, sarà presieduta da Ettore Scola e segnerà il miglior film, la miglior attrice e il miglior attore della kermesse. A tenere a battesimo l'iniziativa ieri c'era tra gli altri proprio Verdone. I giurati con almeno 18 anni (al 12 ottobre) verranno scelti fra chi dimostrerà di essere andato al cinema almeno 8 volte tra ieri e il 30 aprile (ultimo giorno della distribuzione delle tessere), avrà redatto una breve descrizione della scena che più l'ha colpito di almeno tre film e scritto un'autopresentazione. E dovrà inviare entro il 3 maggio la tessera e gli altri documenti a Giuria popolare, Musica per Roma-Cinema. Viale De Couber- tin, 10, 00196 Roma.

FRONTIERE Dei giovani cineasti e tecnici romani hanno trovato un modo per finanziare ed essere proprietari del film. Lavorando anche con Albertazzi
Nascono i «Coproducers» e il motto è: il film è nostro e lo gestiamo noi

■ di Maura Gualco

C'è un gruppo di ragazzi romani che ha messo a punto un sistema di produzione cinematografica alternativo a quello classico, lo hanno battezzato con il marchio «The Coproducers», e con il quale hanno già realizzato alcuni film: senza produttore, senza capitale iniziale e con il beneficio collettivo che chiunque lavori all'opera ne è proprietario e titolare dei diritti di sfruttamento. Vediamo bene come.

Il produttore inteso come colui che finanzia e produce un film,

diventandone il proprietario unico, sparisce di scena. Il film diventa di chi lo produce materialmente, cioè di tutti coloro che con la loro opera partecipano alla sua realizzazione. Sono di fatto coproduttori, quindi proprietari dei diritti del film in proporzione della prestazione eseguita. Tutto bello, ma le spese per produrlo chi le paga? Le spese vive per i materiali di consumo, catering, assicurazione, trasporti, vengono reperite sul mercato attraverso gli sponsor. L'idea è venuta, inizialmente, a Marco Bonini (attore), Eros Puglielli (regi-

sta) e Gabriella Blasi (sceneggiatrice) che avevano girato un film, *Ad Project* (regia di Puglielli con Giovanna Mezzogiorno, Marco Bonini, Giorgio Albertazzi, Valerio Mastandrea). «*Ad Project* - spiega Puglielli - è nato come un progetto sperimentale in video, al quale hanno lavorato attori e tecnici in un po' come un gruppo di amici che vogliono fare qualcosa nei ritagli di tempo. Nessuno degli attori né le maestranze hanno preso una lira. Poi, però, bisognava trovare una formula giuridica che consentisse la vendita. E un av-

vvocato, al quale ci siamo rivolti, ha permesso di creare il modello che poi è diventato *The Coproducers*. Ma l'aspetto a cui Puglielli tiene di più è quello di natura umana. «Sì, perché a questo modello alternativo sono estraneo le classiche logiche di potere. Nessuno, al di fuori delle proprie aree di competenza, può dare ordini ad un altro, visto che sono tutti coproduttori». Un sistema, indubbiamente, democratico, ma destinato soltanto ad un'élite che può permettersi di non dover pagare le bollette a fine mese? «L'alternativa in que-

sto periodo - spiega Bonini - non è lo stipendio sicuro ma per molti è stare a casa oppure rimettersi in circolo. Anche le maestranze che hanno lavorato in *Ad Project* erano in quel momento disoccupate. Quindi hanno scelto di investire in un film, per cui non guadagnano niente nell'immediato, ma percepiranno gli utili sui diritti».

Bonini ha appena finito di girare con questo sistema un altro film *Billo Le Grand Dakhaar* (titolo provvisorio), regia di Laura Muscardin, una storia di immigrazione, coprodotto da Youssou N'Dour titolare delle musiche. «Una produzione di questo genere è sicuramente la prima in Europa - prosegue Bonini - e con questa formula speriamo di creare un movimento che rinnovi l'industria del cinema. Il potere finanziario del cinema italiano è molto conservatore. Essendo la tv a finanziarlo, deve avere requisiti lontani dall'audacia e dalla libertà. Pensiamo che questo sistema, utilizzabile peraltro da chiunque, abbia il merito di capitalizzare i tempi morti e sia destinato a trovare nuovi talenti e coraggiose strade di ricerca».

PROVINCIA DI RIMINI							
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2006 e al conto consuntivo 2004 (1):							
1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in Euro)							
ENTRATE		SPESE					
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2006	Accertamenti Da conto Consuntivo anno 2004	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2006	Impegni da conto consuntivo anno 2004		
• Avanzo di amm.ne	1.698.633,53	-	• Disavanzo amm.ne	-	-		
• Tributarie	30.978.411,12	30.069.790,16	• Correnti	52.491.633,82	54.653.255,90		
• Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	24.322.241,76	30.814.367,78	• Rimborsi quote di capitale per mutui in ammortamento	3.971.050,50	2.680.668,16		
	213.705,46	4.474.219,42					
(di cui dalle Regioni)	23.670.982,30	22.390.896,88					
• Extratributarie	1.699.591,14	2.219.751,93					
(di cui per proventi servizi pubblici)	187.000,00	188.088,94					
Totale entrate di parte corrente	58.698.877,55	63.103.909,87	Totale spese di parte corrente	56.462.684,32	57.333.924,06		
• Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	19.714.023,86	13.974.247,89	• Spese in Conto Capitale	36.976.200,04	23.276.749,90		
(di cui dalle Regioni)	10.085.823,86	9.325.799,11					
• Accensione prestiti	17.494.595,29	3.885.207,54	• Rimborsi anticipazione di tesoreria ed altri	2.468.612,34	-		
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	2.468.612,34	-					
Totale entrate conto capitale	37.208.619,15	17.859.455,43	Totale spese conto capitale	39.444.812,38	23.276.749,90		
• Servizi per conto di terzi	4.845.141,00	4.154.758,92	• Servizi per conto di terzi	4.845.141,00	4.154.758,92		
TOTALE GENERALE	100.752.637,70	85.118.124,22	TOTALE GENERALE	100.752.637,70	84.765.432,88		
2. La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in euro)							
Amm.ne generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE	
• Personale	5.907.249,95	919.178,75	0,00	219.169,09	0,00	1.881.574,43	8.927.172,22
• Acquisto di beni e servizi	6.793.350,39	5.710.558,62	0,00	933.871,73	0,00	1.837.768,36	15.275.549,10
• Interessi passivi	1.294.013,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.294.013,30	
• Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	2.072.763,62	4.798.637,14	0,00	0,00	0,00	76.164,36	6.947.565,12
• Investimenti indiretti	2.455.906,90	1.456.810,20	0,00	0,00	54.033,21	3.250.201,41	7.216.951,72
TOTALE	18.523.284,16	12.885.184,71	0,00	1.153.040,82	54.033,21	7.045.708,56	39.661.251,46
3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2004 desunta dal consuntivo (in euro)							
Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2004					1.698.633,53		
Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2004					0,00		
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2004					1.698.633,53		
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2004					0,00		
4. Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo 2004 sono le seguenti: (in euro)							
Entrate correnti	Spese correnti						
di cui:	di cui:						
- tributarie	- personale	219,92	199,82				
- contributi e trasferimenti	- acquisto beni e servizi	104,80	31,11				
- altre entrate correnti	- altre spese correnti	107,39	53,24				
		7,74	115,47				

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RIMINI (Ferdinando Fabbrì)

Video Italia Live

«Serata con...»
questaseraore21indiretta
inesclusivaTVsuSKYcanale712

In contemporanea su
Radio Italia
www.radioitalia.it

MARIO VENUTI IL NUOVO CD «MAGNETI»